

Presepio in Baule

Restauro delle parti in legno e ferro del baule.

52x69,5x30,5

Illuminazione della capannuccia.

Uso di elementi naturali come cortecce, sughero, paglia, licheni, muschio e sassi.

35 statuine in plastica tra figuranti e animali.



Esposto alla VIII Mostra Internazionale
“Costruiamo il Natale”

Mostra di presepi d'Italia e del mondo
nell'Arte e nella Tradizione

Firenze

Cripta della Basilica di Santa Croce

dal 10 dicembre 2000

al 31 gennaio 2001

Comune di Firenze
Consiglio di Quartiere 1
Basilica di Santa Croce
Fratelli Minori Conventuali

VIII MOSTRA INTERNAZIONALE "COSTRUIAMO IL NATALE". MOSTRA DI PRESEPI D'ITALIA E DEL MONDO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE

Firenze - Cripta della Basilica di Santa Croce
Dal 10 dicembre 2000 al 31 gennaio 2001

Note biografiche

Rossano B. Maniscalchi

È quella rara vis (una vera rarità) capace di restituire all'immaginazione un paesaggio. Un atto che viola ogni legge di natura e che richiede talento e coraggio, come se il suo obiettivo facesse detonare la nostra vita.

Quando lei danzava
dolore non era debolezza
la luce divenne mia sposa.
Polvere la canzone delle ore.

Quando lei danzava
questo preciso momento.

Michael March

Presidente degli Scrittori Internazionali di Praga



Laura Pedersoli - Firenze - Presepio in baule

ERRATA CORRIGE

Pedersoli va corretto con
Pederzoli

S. Croce: «Costruiamo il Natale» Cento presepi da tutto il mondo

Si inaugura oggi alle ore 17 presso la cripta della basilica di Santa Croce, largo Bargellini angolo via San Giuseppe, la mostra internazionale, giunta alla sua ottava edizione, «Costruiamo il Natale», promossa ed organizzata dal padre guardiano del convento di Santa Croce padre Nicola Scarlatino assieme al Comune di Firenze quartiere 1, con ingresso gratuito, fino al 31 gennaio 2001, tutti i giorni con orario 10/12 e 15/18. In particolare quest'anno spiccano: il «Presepe delle Capitali» opera di Alessandro Perrone di Lecce, che riproduce alcune capitali tra cui Mosca, Parigi, New York, Berlino, la Sfinge egiziana, piazza San Pietro per una lunghezza di ben 15 metri (il più grande presepe della mostra); «Il Presepe di Porta Cavalleggeri a Trastevere» di Licio Benedetti, con le locandine della «Bohème» di Puccini e «Elisir d'Amor» di Donizetti; il «Presepe lunare» ispirato alla forma delle pietre lunari; Un presepe giapponese, di Pechino, in un'anfora con ben 400 personaggi, oppure in un baule, in un mobile, in un tempio romano, oppure quello americano, curioso, dove i bambini giocano a rappresentare la natività e i vari personaggi.

Viene anche presentata per intero la serie inedita di quindici diorami sulla vita di Gesù, opera di un nutrito gruppo di Bergamo. La famosa e apprezzata Scuola di cuoio di Santa Croce ha rivestito per l'occasione delle statue di gesso, altre 30 centimetri.

La Nazione 10 dicembre 2000

FIRENZE

La Nazione 11 dicembre 2000



Dal polistirolo al computer: cento presepi in Santa Croce

FIRENZE — Cento presepi sono in mostra da ieri nella cripta della basilica di Santa Croce. Arrivano da tutte le parti del mondo, anche da Africa e America, e sono realizzati con i materiali più vari: legno, ceramica, cartapesta, argento e anche polvere di marmo.

Il fiore all'occhiello di questa rassegna, curata da padre Nicola Scarlatino, è il «Presepe delle capitali», progettato

a Lecce: è lungo quindici metri ed è stato realizzato in polistirolo. Il più affollato, con ben quattrocento personaggi, è quello proveniente da Pechino. Fra le curiosità un Gesù tecnologico che esce dal computer.

In questa maxi-mostra ci sarà anche un vincitore: a deciderlo saranno le preferenze espresse dai visitatori. Il presepe più votato sarà ospitato per un anno in Santa Croce.

Saranno esposti da domenica: arrivano da tutto il mondo e sono realizzati con i materiali più vari

Cento presepi in Santa Croce

di Martina Becucci

Sono cento, vengono da tutte le parti del mondo e sono fatti con i materiali più vari. Si tratta dei presepi che saranno esposti da domenica prossima nella cripta della Basilica di Santa Croce, in occasione dell'VIII Mostra Internazionale "Costruiamo il Natale". L'iniziativa, che ogni anno propone opere nuove, è curata da padre Nicola Scarlatino, che quattro anni fa l'ha trasferita da San Miniato, in provincia di Pisa, a Firenze.

I presepi provengono soprattutto da Europa, Africa e America e sono esposti grazie alla collaborazione di collezionisti, maestri artigiani e hobbisti dell'associazione Amici del Presepe, nata più di 40 anni fa e attiva in tutto il mondo.

Svariati i materiali utilizzati per ricreare il momento della nascita del Bambin Gesù. Si va dal tradizionale presepe realizzato con statue di ceramica, al prezioso presepe in argento, conservato in una teca; da quello in legno, in arrivo dalla Val Gardena, a quello di cartapesta creato da un artigiano delle Filippine. Curioso quello costruito



dagli allievi della Scuola del cuoio di Santa Croce, con statue rivestite di pelle, o quello in polvere di marmo in arrivo da Israele. Dalle fornaci di Impruneta è uscita invece la statua più alta della mostra, che misura 80 centimetri e ritrae la Madonna nel-

la grotta di Betlemme. Fiore all'occhiello della mostra, il "Presepe delle Capitali", lungo circa 15 metri e realizzato in polistirolo, è stato progettato a Lecce ed è dedicato ad alcune capitali mondiali, fra cui Mosca, New York, Parigi e Berlino. Il più "affolla-

to", invece, quello in arrivo da Pechino: conta ben 400 personaggi contenuti in un'anfora. Il più "povero" quello di "Porta Cavalleggeri a Trastevere", realizzato in cartone, con riprodotte anche le locandine della "Bohème" di Puccini e "Elisir d'Amor"

di Donizetti.

Novità di quest'anno, che celebra il bimillenario della nascita di Gesù, la sezione dedicata alle riproduzioni del Bambino, fra cui un Gesù tecnologico che esce dal Computer o un Gesù in miniatura, realizzato dai presepi della scuola spagnola. L'edizione di quest'anno presenta anche una serie inedita di diorami che ripercorre la vita di Gesù dalla nascita fino alla Resurrezione.

"Sono tutti dei veri capolavori - ha commentato Padre Nicola, che vanta una collezione personale di ben trecento pezzi -. Spero di riuscire un giorno a realizzare il mio sogno: creare un Museo che raccolga tutte le opere realizzate da mani così sapienti". Anche questa edizione della mostra, come da tradizione, avrà il suo vincitore. A decretarlo saranno i voti di tutti i visitatori. Come premio la possibilità di essere accolto dalla storica basilica per un anno intero. "Tengo molto a questa mostra - ha commentato Padre Nicola - soprattutto quest'anno che si festeggia anche il bimillenario della nascita di Gesù".

Arte e passione nelle natiività

Più di cento presepi in mostra a Santa Croce

Costruiamo il Natale, la manifestazione ideata e realizzata da padre Nicola Scarlatino, giunge quest'anno alla sua ottava edizione con la presenza di oltre cento presepi. È un evento molto atteso, confermato anche dalle numerose richieste d'informazioni giunte alla redazione di *Turismo Notizie* e agli uffici dell'Apt di Firenze. L'edizione 2000, che si preannuncia particolarmente interessante, avrà luogo nella cripta della Basilica di Santa Croce dal 10 dicembre al 31 gennaio.

I contributi, per interesse e bellezza, sono veramente tanti; ecco alcune anticipazioni.

Il Museo della figurina di gesso e dell'emigrazione di *Coreglia Antelminelli* (Lucca), quest'anno porta un tondo in gesso rappresentante la Sacra Famiglia di Michelangelo, riuscita riproduzione di un figurinaio dell'800. Inedita è la serie di quindici diorami sulla vita di Gesù, opera di un eccezionale gruppo di lavoro bergamasco. Dalla Cattedrale di Firenze la Natività di *Carlo Reggiani*: la Sacra Famiglia, tre pezzi in cotto per i quali l'autore si ispira all'antico Presepio del Museo Diocesano di Santo Stefano al Ponte. Inoltre *Yvonne Di Palma*, autrice di tanti presepi i cui protagonisti sono i personaggi di oggi, questa volta ci stupisce con la sua scultura in ferro e cartapesta smaltata alta tre metri *albero della pace*; sul grande olivo "volano" colombe di molte specie e colori a simboleggiare la pace. *Angela Tripi*, l'artista già apprezzata dai visitatori nella scorsa edizione, ritorna con una grotta animata da personaggi alti 15 cm e giochi di luce e di acqua; una realizzazione dal fascino particolare che sicuramente attirerà l'attenzione del pubblico. Una realizzazione davvero interessante anche dal punto di vista scenografico e architettonico è il *presepe ambulante nelle capitali del mondo*. Da Piazza San Pietro, simbolo della cristianità e di quest'anno giubilare, si può facilmente giungere a Parigi dove troneggia la Tour Eiffel, a Londra con il suo Big Ben, oppure in Olanda con i mulini a vento o in Grecia con il Partenone o più lontano a New York con la statua della Libertà e i grattacieli, o a Il Cairo vicino alle Piramidi e sulla Sfinge o nelle moschee o, infine, in Giappone con i suoi templi. Da segnalare il *Presepe in Missione* del Centro Missionario Medicinali alla sua prima partecipazione e poi il ritorno dell'A.I.D.O.



A dimostrazione dell'interesse sempre più ampio che l'iniziativa riscontra, molti artigiani fiorentini sono presenti coi loro presepi in argento o rivestiti di cuoio. E poi ancora un'autentica "chicca" di *Licio Benedetti* e di *Federico Bartoli* da Castelfiorentino, una Natività realizzata in sughero con statuine di terracotta in abiti d'epoca e due piccole miniature sotto una campana di vetro con la nascita e la salita al Calvario; inoltre, opere provenienti dall'*Umbria*, terra ricca di tradizione e cultura, e ancora le particolari "invenzioni" di *Mario Sessa* da Crotone, *Carla Brizzi* e *Laura Pederzoli*. Una sorpresa da *Amalia Ciardi Duprè*, che per una volta tradisce la scultura per un coinvolgente dipinto in tecnica

Nella pagina a fianco:
il dipinto di **Amalia Ciardi Dupré**
ispirato al racconto "È gioia"
di **Carmelina Rotundo**
che sarà anche
il poster della mostra

Presepe realizzato
dal giovane
Francesco Rossi
di **Rote Castello**
San Venanzo (TR)

mista gouache e gessetto. Nella grotta, la Sacra Famiglia è raffigurata tra un'esplosione di gioia richiamata dal volo celestiale di angeli e dalla dolcezza delle pecorelle e della bimba che le accompagna. In alto in cima al monte, illuminata da un raggio di sole, splende la Città Santa.

E per finire, i lavori dei bambini delle scuole; dalla "XXV Aprile" di Scandicci alla britannica Westwood Primary School. Un autentico Festival del presepio, insomma, che testimonia una volta di più delle solide radici di questa bellissima tradizione che è uscita dai confini dell'Italia.

L'orario di Costruiamo il Natale è tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. I visitatori troveranno un piccolo prezioso catalogo, con le immagini del famoso fotografo Rossano B. Maniscalchi.

Carmelina Rotundo



Preziose trame

Dall'Opificio delle Pietre Dure alla Galleria degli Uffizi, l'esposizione di tre arazzi del Cinquecento, recentemente restaurati, realizzati da Nicola Karcher

Gli arazzi, elementi di decoro interno di ville e reggie, sono considerati capolavori minori dal grande pubblico, ma meritano certamente ammirazione e rispetto. Dietro il lavoro paziente delle mani che intrecciarono i fili c'è spesso il disegno di un artista importante, e la preziosità è data anche dai materiali con cui si lavorarono questi veri e propri quadri tessuti.

Il 16 dicembre presso la Galleria degli Uffizi si inaugurerà l'esposizione di tre arazzi recentemente restaurati nei Laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure. Tutti e tre risalgono alla metà del Cinquecento e furono realizzati nella manifattura medicea da Nicola Karcher, arazziere, che si basò su un cartone di Francesco Salviati. I materiali impiegati furono lana, seta, filati d'argento e d'argento dorato, estremamente preziosi anche perché dovevano raffigurare scene sacre dalla vita di Gesù Cristo: *l'Ecce Homo*, *il Compianto sul Cristo morto*, *la Resurrezione*. L'esposizione si protrarrà fino alla primavera 2001.

